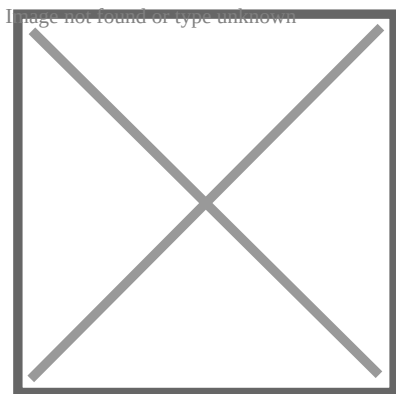
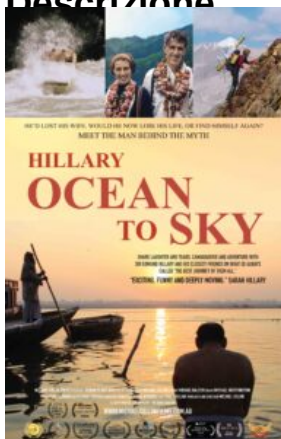




Ocean to Sky

Descrizione



Ocean to Sky

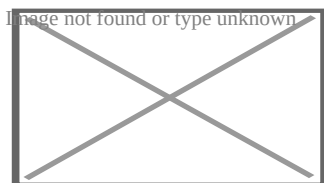
di *Michael Dillon*

Sir Edmund Hillary, primo uomo a scalare l'Everest, distrutto dalla tragica ed inaspettata morte della moglie e della figlia in un incidente aereo, decide di iniziare una nuova avventura insieme al figlio e ad una squadra di amici esperti: risalire il fiume Gange dalla foce alle sorgenti himalayane del sacro fiume.

From Ocean to the Sky è il film documentario del 1979 che raccoglie lo straordinario materiale a colori

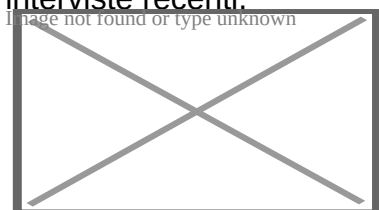
filmato durante la spedizione; lo stesso regista, **Michael Dillon**,  ha recuperato

nel 2019 quel materiale per farne una versione totalmente nuova: *Hillary: Ocean to Sky*, infatti, non è solo il documentario di un'impresa epica, ma soprattutto un ritratto intimo di Sir Edmund, raccontato dal figlio Peter e dai suoi compagni d'avventura.



Siamo nel 1977, 25 anni dopo l'epica impresa dell'Everest (avvenuta nel 1953);

il neozelandese Hillary ha 57 anni e ha da poco perso tragicamente l'amata moglie Louise l'adorata figlia Belinda in Nepal. Parte così per una spedizione impossibile: risalire il Gange con i *jet boats* creati dal connazionale William Hamilton, un viaggio lungo 2500 km durato 3 mesi. Con Hillary, un gruppo di 17 persone, tra cui il figlio Peter, Mike Dillon, autore delle riprese, e molti amici: **Jon Hamilton**, figlio dell'inventore del jetboat, il 'santone' **Jim Wilson**, **Mike Gill**, **Waka Attewell**, presenti nel film anche in interviste recenti.



La spedizione, a bordo di 3 jet boat, *Ganga*, *Air India*, *Kiwi*, diventa ben

presto un autentico pellegrinaggio lungo il sacro fiume Gange, seguito da un'intera nazione che considera Hillary alla stregua di un dio. La ricostruzione dell'epica avventura è emozionante e suggestiva; dalla *puja*, la benedizione per l'equipaggio e gli stessi boat ricevuta alla partenza ed a metà del viaggio, alle pericolose rapide affrontate durante la navigazione, dai contrasti tra le metropoli e i piccoli villaggi dell'interno del Paese, dalle folle adoranti che cercano di toccare i piedi di Hillary per acquisirne le qualità di intelletto, conoscenza e forza all'ospitalità estrema dei piccoli villaggi disposti a sacrificare una parte dei loro campi coltivati per permettere l'accampamento della spedizione. Fino alla delusione quando il viaggio a bordo dei jet boat deve necessariamente concludersi per proseguire a piedi fino alla cima dell'*Akash Parbat* nel Gange superiore.



L'ultima parte del viaggio risulta così meno epica, quasi doverosa, mentre,

arrivati all'*Akash Parbat*, lo stesso Edmund, per accelerare l'ascesa, viene colpito da edema cerebrale dovuto all'alta quota. L'inedito e commovente resoconto del suo salvataggio, la corsa contro il tempo per riportare Hillary a valle riducendo così la pressione sul cervello, ci mostra qual è il vero significato dell'amicizia e soprattutto dell'essere una squadra, unita nell'azione come un sol uomo. Se Sir Edmund Hillary sarà ricordato principalmente come il primo uomo a scalare l'Everest, l'epica spedizione pellegrinaggio lungo il *Ganga* rimarrà sempre nei cuori dei suoi partecipanti e di chi ha visto questa splendida testimonianza.

Michela Aloisi

Categoria

1. Archivio
2. CINEMA

Tag

1. Sir Edmund Hillary

Data

18/05/2024

Data di creazione

16/11/2020

Autore

redazione